

Non solo orecchio bionico Centro d'eccellenza nazionale per curare sordità e vertigini

SANITÀ *Audiovestibologia al Circolo: sentire meglio*

Orecchio bionico. Con questa definizione l'Audiovestibologia di Varese è diventata famosa in tutta Italia, anni fa. E gli impianti cocleari continuano ad essere la punta di diamante dell'attività del Servizio dell'Asst Sette Laghi. All'ospedale di Circolo, infatti, sono un centinaio i pazienti ogni anno ai quali vengono impiantate le protesi. La stragrande maggioranza è rappresentata da bambini ma vi sono anche pazienti che provengono da altre regioni (non dal Triveneto, ma soprattutto dal Centro-Sud). L'ambito di attività del Servizio è molto più ampio di quello collegato all'orecchio bionico. Oltre centomila prestazioni l'anno. Solo le nuove diagnosi di sordità sono 4-5 la settimana.

«Molti bambini vengono inviati al nostro servizio dopo gli screening o arrivano da altre regioni - dice Eliana Cristofari, a capo della Struttura semplice dipartimentale che ha sede in una palazzina della cittadella della salute, dietro il monoblocco dell'ospedale di Circolo -. Il numero di pazienti varia e questo dipende proprio dall'invio di pazienti da altre regioni, ma è in costanze

crescita». La popolazione sente sempre di meno e per questo motivo viene consigliata, a tutti gli over 65, una visita di controllo.

Il centro è dotato di quattro studi medici, una sala di medicazione, aree dedicate all'audiologia, alla vestibologia, all'assistenza protesica e alla riabilitazione auditiva, oltre che agli impianti cocleari. I pazienti ai quali si impianto gli apparecchi vengono ricoverati nel monoblocco dell'ospedale di Circolo dove vi sono a disposizione 4 posti letto che possono aumentare in caso di necessità. Tra i bambini e i tanti adulti sempre più anziani e

dunque con sempre maggiori problemi di udito, è inevitabile che la struttura che ospita il servizio sia divenuta "stretta". Basti pensare alla presenza di molti bambini, accompa-

gnati da uno o due genitori, con passeggini e borse al seguito. Anche per questo motivo è stato riaperto l'ambulatorio in via Mon-

terosa, negli spazi ex Asl di proprietà dell'ospedale. Ora vi sono quattro stanze dedicate al pubblico adulto, in particolare. Al lavoro un medico e tecnici di audiologia, audiometria ed esperti in logopedia. L'idea di separare i servizi dedicati ai minori da quelli per gli adulti e gli anziani nasce dalla necessità di offrire un servizio fuori dall'ambito ospedaliero a chi deve svolgere, per esempio, un controllo annuale, senza giungere fino all'ospedale

di Circolo. Gli esperti del servizio non trattano soltanto problemi di udito collegati alla sordità dalla nascita o alla sordità che può sopraggiungere all'improv-

viso. Medici e tecnici esperti in audioprotesi, logopedisti e pedagogisti e i vari tecnici che compongono l'équipe sono all'opera anche su altri fronti, come per esempio nella cura di vertigini e problemi di equilibrio, sempre più diffusi e particolarmente invalidanti. Basti pensare che i medici dell'Audiovestibologia vengono chiamati per consulenze al Pronto soccorso - dunque con pazienti giunti in emergenza in ospedale - anche cinque volte al giorno, sia per vertigini sia per sordità improvvise. La struttura semplice dipartimentale, che conta sette medici e in totale più 30 specialisti, è forte anche di un bel gruppo come personale amministrativo. Alcuni specialisti e due impiegati amministrativi sono legati a doppio filo con la Fondazione Audiologica Varese che retribuisce gli operatori. La Fondazione è stata sgravata dal sostegno all'attività di sei tecnici nell'ultimo mese. L'Audiovestibologia è in attesa di un nuovo concorso per medici, per aumentare le fila dei propri specialisti di almeno altre due unità.

Barbara Zanetti

Cento l'anno
i pazienti con
impianti
cocleari:
bambini da
tutte le regioni

Medici,
specialisti e
tecnici: team
coordinato
da Eliana
Cristofari



Il gruppo di medici tecnici e specialisti dell'Audiovestibologia all'ospedale di Circolo. A lato, la hall sempre molto affollata della sede del servizio, attorno al quale gravitano migliaia di bambini provenienti da tutta la Penisola. Sotto, a sinistra, Eliana Cristofari, direttrice della Struttura semplice dipartimentale. Alcuni ambulatori sono stati riaperti in via Monterosa a Casbeno

